

Fin da principio non ostante simili condizioni morali degli abitanti, la chiesa fu affollata di fedeli, e i soli ragazzi accorsi erano un centinaio circa sebbene la parrocchia non contasse che una trentina di famiglie. La pioggia che cadde si può dire tutti i giorni non impedì affatto il concorso alla chiesa di S. Luca posta vicino al ponte dell'Hogjà. In nessun altro luogo ci fu più bel concorso e migliori disposizioni per approfittare della Missione. Tutti si vollero confessare. Parecchi legati da censure ecclesiastiche si assoggettarono alla penitenza pubblica, tutti promisero una piena riforma della loro vita.

« Celebre fu —racconta il Padre Pasi — il ravvedimento di un giovanotto di ventitrè anni incirca, ladro famosissimo e reo di parecchi omicidi. Egli mi fece interrogare se lo avrei confessato, risposi: che sì, purchè si assoggettasse a quanto gli prescriveva da fare quanto alla restituzione a cui era obbligato. Dapprima mostrò qualche difficoltà, ma il giorno seguente era sì penetrato delle eterne verità, e sì impaurito di sè, che primieramente fece giuramento, senza che nessuno ve lo obbligasse, di non più toccare cosa d'altri; e quanto a restituire, giacchè non era povero, ma aveva terreni e bestiami, si offriva a fare anche di più di quanto fosse obbligato. Intanto prometteva sinceramente di restituire al più presto possibile tutto quanto aveva d'altri anche a costo di rimanere povero e senza un palmo di terra e senza casa, giacchè voleva salvare l'anima e non perdersi per sempre ».

Come aveva promesso il P. Pasi prima delle feste di Pasqua era di nuovo in cammino per la Mirdizia. Restava Kalivare e Qafamalit il cui Parroco pure aveva domandata la missione. Essendo indisposto il Fr. Antunović il Padre ottenne dal Rettore del Seminario un chierico pel catechismo; con lui si metteva in via l'undici aprile che era il lunedì della settimana santa. Pernottarono a Gosmiqe e la sera del martedì erano alla cura del Parroco di Qafamalit. La parrocchia era com'è tuttora troppo vasta per poter raccogliere tutto il popolo alla chiesa, e però decisero di dare la prima missione a Arsti (Fusha e Arstit) villaggio di circa 30 case, sulla via pubblica tra Puka e Qafamalit alla destra del Fandi. Non fu molto opportuno il tempo di quella missione, poichè gli adulti erano assenti chi a Scutari, chi a Gjakova per provvedere l'occorrente per Pasqua, le donne erano